

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Pubblicazione e Amministrazioni
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 952

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0,50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0,75.

Il terremoto semina latti e rovine in Toscana
L'epicentro a Massa Carrara - Villaggi distrutti - Numerose vittime

Nella Garfagnana
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
Stamane verso le ore 10 è stata avvertita una scossa di terremoto dell'ottavo grado della scala Mercalli a Pieve Fossiana. Castiglione Garfagnana ed i Villi Comandini. La scossa ha raggiunto il nono e decimo grado. Purtroppo si hanno a lamentare vittime il cui numero è ancora imprecisato. Sono partite d'urgenza squadre di soccorso per le località colpite.

vincia e informano che il terremoto è stato ovunque avvertito. I danni sono lievi nella maggior parte della provincia. Solamente a Callinaita è crollata parzialmente una casa travolgendo la donna Assunta Picchi di anni 57 che è rimasta morta tra le macerie. Un suo figliuolo di 16 anni è rimasto gravemente ferito.

remoto ondulatorio sud-sud-ovest nord-est durata intorno ai 15 secondi. La scossa fu giudicata compresa tra il 5.0 e il 6.0 grado della scala Mercalli ed avvertita in generale da tutti.

Aviatori periti presso Zurigo
BERNA, 7. — Si ha da Zurigo che oggi alle ore 9.30 nelle adiacenze del casino Domiken è precipitato nel lago da una altezza di 800 metri un aeroplano montato, credesi, da due aviatori. L'apparecchio è rimasto distrutto e gli occupanti sono annegati. Secondo le carte rinvenute si tratterebbe del tenente aviatore Meier finlandese e del pilota Riva italiano. E' stato recuperato un avanzo che porta la dicitura Savoia. Il cadavere del pilota italiano è stato ritrovato.

L'ordine del giorno dice: In nome del lavoro organizzato noi terremo il Governo responsabile della morte del Sindaco e ricorderemo che una così cieca stupidità renderà impossibile ogni riconciliazione fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Il Congresso delle "Trade Unions"
conferma la volontà del proletariato inglese — Ricostruire non distruggere!
LONDRA, 7. — S'è inaugurato a Portsmouth il congresso generale delle "Trade Unions", dove erano rappresentati sei milioni e mezzo di lavoratori federati.

Il giudizio di Padre Alfani
FIRENZE, 7. — Stamane verso le ore 10 è stata avvertita dalla popolazione una forte scossa di terremoto ondulatorio. Non risultano danni.

L'allarme e danni a Genova
GENOVA, 7. — La scossa di terremoto ha allarmato la cittadinanza che si è riversata sulle piazze. Numerosi caseggiati della regione orientale sono rimasti lesionati però non molto gravemente. La chiesa di Nostra Signora del Rimedio in piazza Alimonda ha avuto danni al campanile. All'ospedale maggiore in due corsie sono caduti calcinacci provocando un grande panico fra gli ammalati.

L'epicentro nella provincia di Massa
Vittime e danni
MASSA, 7. — Sembra che l'epicentro della scossa del terremoto di stamane sia stata nella provincia di Massa. Alle cave di marmo il terremoto ha provocato alcune frane e vi sono pure un morto e tre feriti operai che si trovavano al lavoro. Fivizzano e Vigneta sono molto danneggiate come pure sono segnalati danni nella frazione di comune di Massa, prossimi alla Versiglia.

Esaltazione degli alpini sull'Ortigara
Un tardivo riconoscimento alla eroica specialità
VICENZA, 7. — Ieri sulla cima della Ortigara (sull'altipiano dei Sette Comuni) ha avuto luogo la commemorazione dei caduti promossa dall'associazione nazionale degli alpini. Erano presenti l'on. Credaro commissario della Venezia Tridentina, il gen. Cattaneo comandante il 5.0 corpo d'armata, rappresentante il ministro della guerra, i gagliardetti dei battaglioni alpini Basano, Stelvio, Spluga, le bandiere dei comuni dell'altipiano e delle associazioni dei combattenti e degli alpini di Milano e di Verona; le rappresentanze giunte da ogni parte d'Italia erano circa due mila persone.

I lituani si uniscono ai bolscevichi contro i polacchi
VARSAVIA, 7. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 6 dice: Le truppe lituane con l'aiuto dei bolscevichi continuano ad attaccare le nostre truppe ed avanzano in direzione di Suwalki e di Augustow. Nostri distaccamenti presso Camonick e Litowski hanno distrutto una brigata bolscevica facendo 400 prigionieri e prendendo 3 cannoni. Nel settore del Bug nuovi attacchi nemici sono stati respinti. Un distaccamento bolscevico è stato sorpreso da un gruppo del generale Balliowz presso Lodava ed è stato completamente distrutto. Nella regione di Hrubiotow nostri distaccamenti dopo due giorni impiegati a raggrupparsi hanno ripreso nuovamente l'offensiva. In Galizia la situazione è invariata. Presso Gologor' abbiamo fatto prigionieri.

Il partito socialista svizzero
contro il massimalismo di Mosca
ZURIGO, 7. — La direzione del partito socialista svizzero ha disapprovato le attuali tendenze del socialismo. Con un manifesto invita a ritirare l'adesione alla terza Internazionale russa, chiedendo si ritorni al programma ideale.

Nelle altre città della Toscana
PISA, 7. — Alle 7.55 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio ondulatorio della durata di tredici secondi. Altre scosse lievi si sono ripresentate alle ore 8.30, alle 9.20 e alle 10.10. Si diporano due donne ferite.

Vittime anche nel Modenese
ROMA, 7. — Nessun danno è segnalato da Faenza e da Alessandria ove stamane verso le otto è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto.

La Jugoslavia vuol impossessarsi dell'Albania
Tre focolari di combattimento
La commentata fuga della Croce Rossa albanese.
DURAZZO, 7. — Vi sono tutti i sintomi per ritenere che il piano della Jugoslavia si svolge allo scopo di impossessarsi dell'Albania. Dopo l'occupazione del Tarabosk hanno attaccato nella regione di Castratti. Ora l'attacco viene contemporaneamente in tre punti: regione di Castratti, regione di Dibra, regione di El Bassun. Nel primo punto dopo un attacco che aveva spinto gli jugoslavi sino a Kuplyn presso Scutari l'azione ora si svolge sulla linea di confine. Nel Zibra gli jugoslavi sono stati respinti oltre la città che era stata molto tempo fa da loro occupata. Gli albanesi federo oltre 1200 prigionieri, presso 20 cannoni, 25 mitragliatrici. Non vi furono combattimenti d'importanza; però le truppe jugoslave composte di bosniaci e sloveni si sono arrese in diversi casi. I prigionieri sono sparsi fra le diverse città; non sono fatti segno ad atti di ostilità. Nella regione di El Bassun invece l'attacco degli jugoslavi ha avuto effetto. Le truppe si trovavano a 5 ore da El Bassun. La difesa degli albanesi è stata debolissima e sembra che la mossa non fosse prevista. Il Governo chiama uomini alle armi e provvede per arginare l'avanzata nemica.

La serata spagnuola al bestiame
MADRID, 7. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto che proibisce l'importazione di ogni sorta di bestiame e di pollami dalla Francia, dal Belgio, dall'Italia, dalla Germania, dall'Olanda, dalla Svizzera e dall'Africa.

La vertenza dei metallurgici verso la soluzione?
ROMA, 7. — Grande interessamento stanno spiegando i ministri Meda e Labriola per la soluzione della vertenza fra gli industriali e la rappresentanza operaia. Sembra che gli industriali abbiano fatto delle concessioni ma non definitive perché dovranno riferire al Consiglio del Gruppo Sindacale della Confed. Generale dell'Industria a Milano.

La proprietà privata ammessa dai bolscevichi?
LONDRA, 7. — Secondo una corrispondenza dalla Norvegia, Lenin sarebbe disposto al ripristino della privata proprietà ove l'Inghilterra lo chiedesse per togliere il blocco.

Nelle altre città d'Italia
ROMA, 7. — Verso le ore 7.55 di stamane una sensibile scossa di terremoto di durata di 5 secondi circa è stata avvertita a Milano, Genova ed in altre località circovicine.

Le proporzioni del disastro aumentano
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, 7. — Il terremoto odierno è stato più grave a Villa Collemandina che è stata rasa al suolo. A Castiglione, Pieve Fossiana Vagli, Camporgiano, Sandonno, Piazza Serchio, Poggio Castagnola, Fossandora e a Camigliano si hanno ovunque a deplorare morti e feriti.

Le proporzioni del disastro aumentano
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, 7. — Il terremoto odierno è stato più grave a Villa Collemandina che è stata rasa al suolo. A Castiglione, Pieve Fossiana Vagli, Camporgiano, Sandonno, Piazza Serchio, Poggio Castagnola, Fossandora e a Camigliano si hanno ovunque a deplorare morti e feriti.

Mostra Nazionale d'Arte Sacra
VENEZIA, 7. — Venerdì prossimo sarà solennemente inaugurata in palazzo reale la Mostra Nazionale di Arte Sacra. All'inaugurazione presenzieranno le più alte personalità dell'Arte e della politica. Anche la stampa italiana fu invitata alla cerimonia con biglietto firmato dal presidente senatore Filippo Grimani.

La Conferenza degli ambasciatori risponde picche alla Germania
PARIGI, 7. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Paleologue ed ha esaminato le diverse richieste fatte dalla Germania riguardo alla Russia orientale tendenti ad organizzare una guardia speciale per sorvegliare i bolscevichi internati in Germania. La Conferenza ha preparato una risposta con le quali le domande del Governo di Berlino sono respinte poiché la Germania ha i mezzi sufficienti per assicurare la sorveglianza degli internati ed il loro spostamento verso le provincie del centro attraverso la Polonia.

La Romania non viola la neutralità
LONDRA, 6. — L'Agenzia Reuters pubblica un'informazione da fonte autorizzata rumena che smentisce la notizia secondo la quale le truppe ant-bolsceviche russe partite da Varsavia per raggiungere il generale Wrangell passerebbero per la Romania e il Dniubio. Il Governo rumeno non permetterà che belligeranti attraversino il territorio rumeno.

Nelle altre città d'Italia
ROMA, 7. — Verso le ore 7.55 di stamane una sensibile scossa di terremoto di durata di 5 secondi circa è stata avvertita a Milano, Genova ed in altre località circovicine.

Nessun danno a Bologna
BOLOGNA, 7. — La scossa di terremoto di stamane è stata avvertita anche dai principali centri della provincia ma non producendo danni. L'osservatorio dell'Università comunale di Stanzani alle ore 7.56' 5" è stata segnalata una scossa molto forte di terremoto ondulatorio sud-sud-ovest nord-est durata intorno ai 15 secondi. La scossa fu giudicata compresa tra il 5.0 e il 6.0 grado della scala Mercalli ed avvertita in generale da tutti.

Le inondazioni in Austria
VIENNA, 7. — Le piogge torrenziali di questo giorno hanno causato grandi inondazioni nell'Alta Austria. Nella regione di Salsburg numerose città e villaggi hanno subito gravi danni. Diverse linee ferroviarie sono tagliate. Il governatore della provincia di Salsburg ha chiesto soccorsi alla Commissione per le riparazioni. Il traffico dei piroscafi sul Danubio è sospeso nel tratto compreso tra Linz e Vienna.

I sinfeiners se la prendono coi medici delle carceri
DUBLINO, 7. — Il medico ufficiale delle prigioni di Cork ha ricevuto una lettera dal comandante dell'esercito repubblicano irlandese che gli ordina di lasciare immediatamente il paese perché la sua presenza dà un'apparenza di legalità all'atteggiamento criminoso adottato verso coloro che fanno lo sciopero della fame.

La Conferenza degli ambasciatori risponde picche alla Germania
PARIGI, 7. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Paleologue ed ha esaminato le diverse richieste fatte dalla Germania riguardo alla Russia orientale tendenti ad organizzare una guardia speciale per sorvegliare i bolscevichi internati in Germania. La Conferenza ha preparato una risposta con le quali le domande del Governo di Berlino sono respinte poiché la Germania ha i mezzi sufficienti per assicurare la sorveglianza degli internati ed il loro spostamento verso le provincie del centro attraverso la Polonia.

PLATISCHIS
Danni di guerra. — Finalmente anche in questo Comune sono stati fatti i concordati per il pagamento dei danni di guerra.
La popolazione che conosce bene la lentezza burocratica è rimasta meravigliata e soddisfatta della premurosa sollecitudine dell'Agenzia Imposte.

Alcune vittime nel Pisano
ROMA, 7. — Nessun danno è segnalato da Firenze e da Alessandria ove stamane verso le otto è stata una sensibile scossa di terremoto.

Alcune vittime nel Pisano
ROMA, 7. — Nessun danno è segnalato da Firenze e da Alessandria ove stamane verso le otto è stata una sensibile scossa di terremoto.

Alcune vittime nel Pisano
ROMA, 7. — Nessun danno è segnalato da Firenze e da Alessandria ove stamane verso le otto è stata una sensibile scossa di terremoto.

La fiera protesta delle corporazioni inglesi
LONDRA, 7. — Il Congresso delle Trade unions ha approvato un ordine del giorno che esprime l'indignazione del Congresso per la decisione del Governo di lasciare morire il Sindaco di Cork in prigione.

I cambi
MILANO, 7. — Quotazioni di chiusura odierna: Francia 153,75 — Svizzera 368 — Inghilterra 79,55 — America 22,35 — Germania 43,85.

I cambi
MILANO, 7. — Quotazioni di chiusura odierna: Francia 153,75 — Svizzera 368 — Inghilterra 79,55 — America 22,35 — Germania 43,85.

Interessi e Cronache del Friuli

Congresso giovanile

Il Congresso della Gioventù Cattolica Friulana avrà luogo il giorno 23 corr. Tra breve sarà pubblicata il programma. Si avvertono le Presidenze dei Circoli di prepararsi all'intervento.

Lunedì prossimo 13 corr. si terrà alle ore 10 l'adunanza dei rappresentanti del Consiglio Federale e degli incaricati mandamentali, nel teatrino del Carmine in via Aquileia.

Di qua e di là del Torre

Un capo operaio di Ronchis di Latisana ragionava del malcontento esistente nel martoriato Friuli, e sviscerando le cause concludeva: «Se il nostro governo pensasse a bonificare le campagne già occupate dalle truppe, anziché rovinare le strade per dar lavoro ai disoccupati, non ci sarebbe tanta miseria in vista. I comuni poi che provvedono a certi lavori di pubblica utilità, non sarebbero costretti a raccomandare agli operai, che hanno una voglia matta di lavorare, di andare adagio, perché oltre quell'opera non ne hanno altre da far eseguire.»

Cucana, paesetto in poche case, per la tenace concordia, riuscì a dotare la sua Chiesa di un bel concerto di tre campane. Non v'era il campanile ed ora han costruito anche quello, sia pure provvisorio ed in legno. Per domenica 12 corr. sono già pubblicate solenni festeggiamenti. Invece tante antiche e gloriose **Pievi** marciano ancora a suon di campanello.

Quanta fatica a mettere nelle zucche dei nostri bambini un po' di catechismo! La causa della difficoltà dovrebbe ricercarsi nei continui scoppi di Bolzano Speriamo che l'esaminatore userà indulgenza e coi marmocchi e coi maestri.

POZZUOLO

Circolo Giovanile. — Anche il nostro Circolo Giovanile così fiorente prima della guerra, per vivo desiderio dei soci fu nuovamente costituito.

Dopo un entusiastico discorso d'uno studente locale che parlò sulla necessità dell'unione costante che deve stringere tutti i giovani per l'aiuto reciproco da prestarsi nella lotta per l'idea che ci anima e c'infiamma, si passò alla nomina delle cariche.

Disse poi a quella numerosa schiera di baldi giovanotti che tanto bene promettono, brevi ma calde parole il sig. Parroco esortandoli a convivere nella nuova famiglia da devoti e valorosi figli, sicuri del suo abbondante e paterno appoggio. I giovani lo applaudirono e lo ringraziarono ripetutamente.

Per continuare nella via intrapresa domenica 5, ebbero via il giovane studente sig. Schiratti Guglielmo che tenne loro una smagliante conferenza sul tema: l'apostolo dei giovani e la stampa. Il simpatico oratore sempre con vera forza oratoria dopo d'aver sfatati ampiamente alcuni pregiudizi e obiezioni si allineò che si vogliono muovere al giovane cattolico che si organizza, parlò anche dell'insano progetto di legge del divorzio, contro il quale si propose di spedire subito all'On. Fantoni un telegramma protesta.

La proposta fu accolta entusiasticamente e l'amico Schiratti fu salutato da un coro di applausi.

MANIAGO

Danni di guerra. — Uno dei pochi uffici che hanno compreso tutta quanta l'urgenza della liquidazione dei danni di guerra è senza dubbio l'Agenzia delle Imposte di Maniago.

A tutto Agosto del corrente anno furono presentate circa 12.000 domande, per un importo di 17.000.000, dei quali 6000 furono concordate per una somma di L. 9.200.000.

Esiguo è il numero dei mancati concordati e pochi sono i danneggiati dichiarati decaduti dal diritto al risarcimento, in base all'art. 22 T. L. — Il sussidio complesso e difficile dell'accertamento è pressoché ultimato.

Il servizio del pagamento degli anticipi, da parte dello Stato, ha raggiunto il massimo sviluppo poiché ben 1170 proposte di anticipo furono fatte per un ammontare di L. 417545. Fra non molto sarà dato inizio ai pagamenti a salve dando la preferenza a quelle categorie e di cittadini i quali per umanità e per legge hanno diritto. La mancanza assoluta di proposte di pagamenti a saldo non ha alcuna rispondenza con la opinione di qualche pensante circa la convenienza di ritardare le operazioni di pagamento a saldo ed in compenso elevare la percentuale delle anticipazioni. Non è questo il momento per discutere intorno ad una questione che abbraccia interessi vitali di una vasta regione e nel tempo stesso è di somma importanza per l'erario pubblico e per la giustizia. Questo argomento verrà trattato in seguito.

Ora basta far notare che i risultati surriferiti provano il merito incontestato del dott. Sig. Iacuzzo godivato va-

lidamente dal sig. Della Salandra e da altri funzionari fra i quali emerge il signor Tevarotto.

Il numero alto dei concordati stipulati e quello basso dei mancati dicono che i suddetti funzionari hanno lavorato e lavorano con coscienza, con amore e con singolare perizia. Un particolare interessante e degno di nota, accioché il pubblico possa fare degli apprezzamenti, è il fatto che poche volte i danneggiati sono assistiti da professionisti competenti durante la pratica del concordato. Convincere cento, mille, iontadini o unni operai, uno ad uno, che la liquidazione dei loro danni è fatta secondo lo spirito della legge e che la somma offerta è quella che si può ottenere, non è cosa tanto facile ed alla portata di tutti.

Chi afferma che il malumore serpeggia e che corrono dicerie è un incompetente, un povero pennaiolo per articoli di cronaca da tacchino.

Al Dott. Iacuzzo, che dirige i complessi servizi di Agenzia, e che ha molto bene interpretato lo spirito della legge sul risarcimento danni di guerra vadano i migliori auguri accompagnati dalla gratitudine di quasi tutti i danneggiati.

Grandi festeggiamenti si daranno nei giorni 8 e 12 corr. pro Monumento ai Caduti e pro Ergondo Asil Onfantio indetti dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Eccovi il programma dei festeggiamenti odierni:

Ore 7.30. — Apertura della Gara Mandamentale di Tiro a segno, con le seguenti categorie:

Incoraggiamento. — Libera a tutti i tiratori del Mandamento che non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti a L. 19.50, e che abbiano compiuto il 16.0 anno di età.

Premi: 1 medaglia d'oro e 5 d'argento.

Categoria serie ripetibili. — Libera a tutti i soci del Mandamento. Premi di L. 150, 100, 80, 50, 40, e tre oggetti di valore.

Categoria Campionato Sociale. — Libera a tutti i soci del Mandamento.

Premi: Suddivisione delle entrate fra i primi quattro classificati nella misura del 40, 30, 20 e 10 per cento. Al premio classificato verrà consegnata la grande medaglia d'oro distintivo del campionato sociale (da trattarsi fino alla prossima gara).

Per tutte le categorie: Bessaglio regolamentare. Distanza: m. 300. Arma: fucile mod. 1891 con cartucce da guerra.

Ore 9. — Inaugurazione della risorta Banda Cittadina con passeggiata per le vie principali.

Ore 9.30. — Inizio della vendita dei biglietti della Grande Pesca di Beneficenza e distribuzione di fiori.

Ore 13. — Gara ciclistica di resistenza, sul percorso Maniago, S. Leonardo, Aviano, Roveredo, Comina, S. Martino, Maniago, Km. 50 con controlli ad Aviano, Rovereto e Comina. — Premi: 1 medaglia d'oro, 3 d'argento, 1 di bronzo. Al primo Maniaghese, oltre il premio eventuale di classifica, L. 50. Diploma d'onore a tutti i premiati ed a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Ore 14. — Corsa podistica di resistenza, percorso Km. 5 (sul quintuplo giro di S. Rocco, Piazza Maggiore).

Premi: 1 medaglia d'oro, 1 vermeille, 2 d'argento. Al primo Maniaghese, oltre l'eventuale premio di classifica, Lire 30. A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Ore 15. — Cucagne.

Ore 17. — Lancio di palloni.

Ore 20.30. — Concerto della Banda Cittadina, diretta dall'egregio maestro sig. Leonida Facchini. Illuminazione fantastica.

Ore 21.30. — Fuochi artificiali. Vi sarà speciale servizio automobilistico per Spilimbergo e paesi vicini. Le iscrizioni per le manifestazioni sportive si ricevono presso il signor Giuseppe Can dido, negozio calzature di Comis, Maniago.

TRICESIMO

La pesca. — Per la pesca di beneficenza che si terrà domenica 12 settembre, è già affittato un numero copioso di doni. Oltre la pesca, avrà luogo la inaugurazione della bandiera ai combattenti, il tiro a volo e concerto della banda locale.

La festa dei bimbi all'Asilo. — Sabato mattina, dinanzi una eletta schiera d'invitati, e domenica nel pomeriggio, presente una moltitudine di popolo, nel Teatro dell'Asilo i piccoli alunni della Istituzione, svolsero la loro festa.

Il paleoscenico è inforato, ed è gremito di piccini, ordinati, silenziosi, indossanti la loro divisa di gala.

S'inizia il trattamento, e si odono voci infantili ora unite in coro, ora sole. Poi le lezioni di catechismo, le preghiere del Cristiano, (oh come sanno bene pregare quelle animucce) e poi di nuovo canti, dialoghi e poesie che si susseguono alternati fra continui e prolungati applausi.

Di sorprendente effetto gli esercizi ginnastici.

« Il Temporale » imitazione ed « I mestieri » graziosissimo numero ese-

guito a meraviglia dalla piccina che « sul telaio ricama il suo pensiero », dal piccino che nella fatica trova « un'evviva al buon Dio ed al lavoro ».

Il delizioso core figurato « dei fiori » dava l'illusione di una produzione coreografica dei grandi teatri.

Tutti bene, e non possiamo tacere lo elogia alle Maestre Istitutrici, le Rev. Suore e la Superiora che con tanto affetto educano i piccini Tricesimani.

Ben concluso ha Franco nel ringraziamento, che « la botte della Suora di Irvino, che ha » di troppo modestia queste pie donne della carità! A loro dobbiamo tutta la nostra gratitudine.

« I » vennero accompagnati da pianoforte, dall'esimio giovane Carlo Trevisan e le gentili Signorine, lasciarono dopo la gaia festa dei dolci a tutti i « graziosi piccini i quali alla fine dissero un pubblico ringraziamento a tutti i generosi benefattori.

Santa beneficenza. — L'avv. cav. Scipione Sandrinelli ha offerto la somma di L. 50 all'Asilo Infantile.

Epilca Teatrale. — Mercoledì otto corr. alle ore 20.30 nel teatro dell'Asilo, la Filodrammatica « G. Ellerio » riprodurrà la commedia in tre atti « Il Piccolo Parigi » con la farsa « In Tribunale » di A. P. Bertini. Gli interpreti saranno raggrati da una orchestra.

I festeggiamenti di domenica. — I vari comitati dei festeggiamenti che si preparano per domenica, hanno già pubblicati i loro manifesti e ci limitiamo a riassumere i singoli programmi:

1.º) Esposizione d'uccelli, ad attrici d'uccellanda, gare di chioscolo e tiro a volo. La giuria formata da persone competenti della provincia, assegnerà i numerosi premi predisposti per i migliori uccelli, atrezzi e gareggiatori di chioscolo e di tiro.

2.º) Pesca di beneficenza a beneficio delle varie Istituzioni locali i numerosi doni sono stati esposti dalla obidonne cittadine nelle varie vetrine dei negozi.

3.º) Inaugurazione della bandiera donata dalla cittadinanza agli ex-combattenti: all'inaugurazione prenderanno parte le consorelle di altre località.

4.º) Concerto della ricostituita banda della S. O. di M. S. con un scelto programma: il primo dopo l'invasi...

S. DANIELE

Torna conto? — A proposito della squadra volante incaricata dalla Federazione del credito italiano a liquidare le denunce dei danni di guerra sotto le L. 3000, in questi giorni veniamo a rilevare parecchi malcontenti dei quali noi non ci assumiamo il controllo, ma che per le persone che ce li riferiscono sono degni di rilievo. Si tratta anzitutto delle denunce forse le più sincere e appartenenti alla classe più povera del popolo che aspetta il migliaio di lire per comperarsi un letto, una cucina, quattro sedie e via dicendo, mentre le liquidazioni in grande stile, quel le uso pescecane, sono state fatte... meglio che si poteva.

Ora succede questo: una povera donna p. es., ha denunciato un danno di L. 400 (quattrocento). Si dice: Te ne liquidiamo L. 200. E se ne danno 200 senza nessun aumento praticato sulle grandi liquidazioni, uso pescecane. La donna, vinta dalla miseria accetta e firma. Con 200 lire deve riordinare la azienda famigliare. Si capisce che manca ancora la liquidazione legale dell'agente delle Imposte o del Registro, ma « quod scripsi, scripsi », diceva Pilato e si lavano le mani.

Ora questi fatti che si ripetono in questi giorni, forse anche per colpa di qualche cattivo intermediario o poco onesto consulente, ci danno diritto a domandare: Torna conto farsi liquidare dalla squadra volante o aspettare quella dell'Agente delle Imposte... che è di là a divenire a giudicare i vivi e i morti cioè alla fine del mondo?

PRATA

Per le finanze Comunali. — Il Commissario Comunale sig. Puiatti Luigi, ha pubblicato testè lo stato finanziario del Comune mediante avvisi affissi nelle principali vie del paese.

La cifra dello stato passivo del bilancio comunale è impressionante addirittura. Siamo grati al Signor Commissario della sua franchezza amministrativa, franchezza che certo avrebbe dovuto usare la cessata amministrazione (ma era amministrazione quella?) prima di ingolfare il paese in un baratro disastroso. Ma saremmo stati più persuasi se il Commissario Prefettizio avesse meglio specificato la causa dei suoi debiti; per esempio, se ci avesse detto quale è il debito dipendente dallo stipendio degli impiegati, quale è quello dipendente dal disavanzo dello spazio comunale e quale finalmente il debito proveniente dai lavori comunali; e ciò perché oggi si crederebbe che tutta la passività colossale fosse causata dalle spese per fronteggiare la disoccupazione.

Noi popolari siamo stati sostenitori inviti dei diritti degli operai perché a questi poveri nullabbiotti — già sostenitori e vittime della guerra — almeno non avesse mai mancato il necessario lavoro e quindi il necessario alla vita e abbiamo sempre protestato perché i signori del municipio si disinteressavano dell'arduo problema i quali se non fossero stati scossi dall'energica azione del segretario dell'Unione del Lavoro di Pordenone, avrebbero lasciato senza lavoro e senza pane il numero corpo dei lavoratori, sempre disposto alle sommosse per le giuste rivendicazioni.

Di fronte a tale improrogabile diritto dei reduci, l'amministrazione comunale — se fosse stata prudente e previdente — avrebbe dovuto far preparare un organico ciclo di lavori il quale gravasse sopra il bilancio erariale o provinciale e non sopra le finanze del Comune; e se proprio fosse stato necessario gravare anche il Comune avrebbe dovuto preparare lavori di utilità pubblica; vi erano i progetti delle opere sul Sentiron, sul Noncello, sul Buitor, sulla ferrovia che avrebbero offerto il doppio vantaggio di occupare molti operai e di pesare sullo Stato. E invece che si fa? Si vive giorno per giorno, si lascia ai lavoratori scegliere i lavori comunali, si danno i lavori a giornata e poi... si collaudano e si pagano questo stato di cose dura da più mesi e oggi ancora si... aspettano quasi tutti i lavori pubblici e si continua a lavorare a carico del Comune. Dunque i popolari hanno sostenuto i diritti dei lavoratori, il comune doveva organizzare il lavoro; i primi hanno fatto il loro dovere, il secondo non ha fatto il suo.

Chi paga? Il Comune, non ha più crediti e le Banche non gli fanno più prestiti; i maggiori del Comune hanno già firmato cambiali per una somma grossa di danaro e non vogliono firmare più. Il Signor Commissario Prefettizio chiama a raccolta tutti gli uomini di buona volontà per avere una fattiva collaborazione per sciogliere il critico problema. Noi diciamo subito: La lega della piccola proprietà ha protestato che non avrebbe pagato nemmeno un centesimo delle spese contratte per questione del lavoro, e la sua decisione è irrevocabile; paghi chi può, chi più ha, chi non ha provveduto a tempo ai bisogni degli operai, paghi chi ha molte azioni del prestito di guerra; in questo senso noi battaglieremo sino alla vittoria; sarebbe ben bella che dopo tante vittime date alla guerra, dopo tanti strazi e tante lacrime, dopo tanto scempio di anime e di cuori, oggi i meno abbienti dovessero pagare anche il lavoro ai reduci, ai disoccupati!...

Del resto noi sosteniamo che la disoccupazione è effetto necessario della guerra, perché se non fosse stata la guerra i nostri operai avrebbero emigrato come sempre; la guerra ha chiuso i passi, i porti, l'emigrazione e la guerra paghi le passività del Comune; quando è il Governo — voglia e non voglia — che deve venire incontro ai Comuni sibilanciati dissanguati, vicini al fallimento, è in questo senso i nostri Comuni — che su per giù sono tutti dello stesso stato finanziario — devono agire (ma agire sul serio) attraverso i Deputati e le organizzazioni e i partiti perché — cheché pensino le superiori autorità amministrative — il Governo si decida sul serio a riparlare le falle enormi che la guerra (voluta dal governo) ha prodotto nei nostri bilanci comunali, altrimenti non si pagano tasse.

Noi elogiemo la buona volontà, l'azione indefessa del signor Commissario Prefettizio per avviare il Comune a meno gravi condizioni economiche, e facciamo voti che vi riesca davvero; ma affermiamo che è impossibile esigere doni sacrifici che non possiamo fare perché superiori alle nostre forze e non conformi alla giustizia distributiva — e perché a suo tempo abbiamo già espresso il nostro pensiero, la nostra volontà.

Ne vada un grazie ed un plauso all'infaticabile maestra Bortoluzzi aiutata dalle giovani sue scolare, con colleghe, Culetto Isolma e Colitti Jolanda che durante le loro vacanze dedicarono l'opera loro di sane istitutrici moderne.

Ed ora a voi baldi giovani Cassaccesi.

ARTEGNA

Tra moglie e marito, non metterci il dito. E tutti i paesani lasciarono fare sperando poi in una riappacificazione che non venne.

Si sapeva che Tomat Romolo e Zamporo Maria non andavano molto d'accordo e che stracchiavano quella benedetta vita in una tanta miseria; ma si conoscevano pure le cause forse incalcolabili ad entrambi.

L'uomo quel giorno si sentì stufo stanco della vita, e più ancora della odiosa compagnia della femmina. Prese un coltello: in un momento di squilibrio mentale, pulì la lama nella giubba e gli colpi da orbo sul corpo di quella disgraziata di moglie. Così la Zamporo finì per dover ricorrere all'ospedale dove maledirà forse quella pessima idea che ebbe di cercare marito.

Festeggiamenti. — Promossi dalla Sezione Combattenti ieri ebbero luogo i festeggiamenti pro Monumento ai caduti.

La pesca di beneficenza, ricca di numerosi e pregiati premi, diede ottimo risultato. Le gare sportive, corse di resistenza, velocità e colle carriere riuscirono ottime. Non così la marcia, causa la squalifica della giuria, dei due marciatori artenkesi, i quali quantunque ai loro primi passi in detto sport, fecero per tutto il percorso (circa Km. 3) una marcia degna di lode.

Ora si vorrebbe rivolgere alla giuria la seguente domanda: Perché fu ammesso alla detta gara un non iscritto, in tempo opportuno, cioè alle 2 mentre le iscrizioni si chiudevano alle 12? Forse perché aveva per padrini i benigni commissari di corsa?

Chi paga? Il Comune, non ha più crediti e le Banche non gli fanno più prestiti; i maggiori del Comune hanno già firmato cambiali per una somma grossa di danaro e non vogliono firmare più. Il Signor Commissario Prefettizio chiama a raccolta tutti gli uomini di buona volontà per avere una fattiva collaborazione per sciogliere il critico problema. Noi diciamo subito: La lega della piccola proprietà ha protestato che non avrebbe pagato nemmeno un centesimo delle spese contratte per questione del lavoro, e la sua decisione è irrevocabile; paghi chi può, chi più ha, chi non ha provveduto a tempo ai bisogni degli operai, paghi chi ha molte azioni del prestito di guerra; in questo senso noi battaglieremo sino alla vittoria; sarebbe ben bella che dopo tante vittime date alla guerra, dopo tanti strazi e tante lacrime, dopo tanto scempio di anime e di cuori, oggi i meno abbienti dovessero pagare anche il lavoro ai reduci, ai disoccupati!...

Del resto noi sosteniamo che la disoccupazione è effetto necessario della guerra, perché se non fosse stata la guerra i nostri operai avrebbero emigrato come sempre; la guerra ha chiuso i passi, i porti, l'emigrazione e la guerra paghi le passività del Comune; quando è il Governo — voglia e non voglia — che deve venire incontro ai Comuni sibilanciati dissanguati, vicini al fallimento, è in questo senso i nostri Comuni — che su per giù sono tutti dello stesso stato finanziario — devono agire (ma agire sul serio) attraverso i Deputati e le organizzazioni e i partiti perché — cheché pensino le superiori autorità amministrative — il Governo si decida sul serio a riparlare le falle enormi che la guerra (voluta dal governo) ha prodotto nei nostri bilanci comunali, altrimenti non si pagano tasse.

Noi elogiemo la buona volontà, l'azione indefessa del signor Commissario Prefettizio per avviare il Comune a meno gravi condizioni economiche, e facciamo voti che vi riesca davvero; ma affermiamo che è impossibile esigere doni sacrifici che non possiamo fare perché superiori alle nostre forze e non conformi alla giustizia distributiva — e perché a suo tempo abbiamo già espresso il nostro pensiero, la nostra volontà.

Archi di verdi frasche intrecciate con bandiere tricolori pendenti dai balconi delle case davano un aspetto insolito al paesetto che fin dalla mattina brulicava di forestieri.

Alle ore 2.30 pomeriggio il corteo si muove dalla piazza e si reca alla stazione per il ricevimento degli oratori e delle varie rappresentanze invitate.

Quando il treno si ferma, la banda di Povoletto suona un inno che è apparitissimo. Scende D. Masotti, Tessitori, Faleschini, scendendo altri amici della causa proletaria, scendono amici innumerevoli rappresentanze venute a Buttrio per portare il saluto fraterno ai lavoratori di qui, per cementare vieppiù quella unione di coscienze e di principi per cui tutti combattiamo. Terminata le presentazioni si forma il corteo.

Precede la musica, segue quindi la bandiera di Buttrio scortata da una numerosissima rappresentanza, dietro ad essa altri sei vessilli ondeggianti sopra le teste salutando la grossa falange che marcia compatta tra due fitte ali di popolo il quale assiste allo sfilar del corteo, applaudendo calorosamente.

Il corteo giunto in piazza si scioglie ed il popolo si riversa in chiesa per assistere alla cerimonia religiosa.

Mons. Gori con quel foga oratoria che è sua caratteristica special pronuncia un discorso l'occasione improntato a sentimenti di fede e di amore veramente cristiani. Segue quindi la processione tradizionale alla quale prendono parte tutte le associazioni ed una lunga fila di popolo.

Mai folla si numerosa Buttrio potè constatare; così spiega il fenomeno giacché dopo cinque lunghi anni il popolo tutto ha voluto nella ripresa delle sue feste tradizionali, riconfermare ancora una volta il suo convincimento di fede, manifestandolo pubblicamente, perché appunto sentiva che solo così facendo appagava all'impulso del suo cuore.

Alle 16 e mezza alla presenza di oltre mila persone, nella piazza principale ha luogo la benedizione della bandiera, benedizione eseguita da don Masotti.

La cerimonia che si svolge nel parco Del Torso ha in essa un certo che di suggestivo, e mentre la musica intona l'Inno Reale, il popolo tutto scatta in applausi, gridando: Evviva le leghe Bianche!

Rispondono al saluto i bianchi vessilli ventolando alla brezza leggera del pomeriggio magnifico, risponde l'eco sonora delle note musicali della banda di Povoletto.

Terminata la cerimonia parla per

Ottimo fu il servizio d'ordine simpegnato dal nostro guardiano municipale sig. Peretta.

RODEANO

Dichiarazione d'un sacerdote. — Un articolo comparso sul « Lavoratore » di domenica 5 corr. e che personalmente mi riguarda, rispondo dicendo:

1. — Non credo di aver sbagliato fronte agli operai, se, credendo ad alcuni reclami dei combattenti di qui, ho ad istituire una squadra di sorveglianza per i raccolti della campagna, che vanno con un crescente spavento a mancare.

2. — Riguardo all'odio di classe, mi si dice banditore dal Povoletto, mi appello a tutti coloro che attivamente mi ascoltano, e ad essi lascio il giudizio sereno ed imparziale, se io, o altri, predichi l'odio di classe.

3. — In merito alla taccia che ho avvertito per sgretolare la forte (11) organizzazione rossa, mi fa semplicemente sorridere l'ingenuità dell'anonimo colista, perché tutti sanno, come più che la propaganda del sottosviluppato, i molteplici insipienze commesse, i rossi nel corso di pochi mesi decano il conosciamo per tali, valsero a screditare non solo, ma a demolire addirittura la forte (11) organizzazione.

4. — Contro l'anonimo articolista a giudice l'intera popolazione di Rodeno che udì il mio sermone di domenica per dire, se non sia vero che parlai di generi agricoli che vengono mancare, non curandomi di operare, lavorare molto o poco.

5. — Chiaramente dico che il programma di azione è ben tracciato, se questo agli avversari non dispiace, non dubitino punto che le loro minacce, e neppure i loro fatti, dei quali noi, appai, varranno ad arrestarci.

6. — Alle offese personali non rispondo, memore del detto: « Non ti discuti di lor, ma guarda e passa ».

D. Giacomo Masotti

Festa delle leghe bianche a Buttrio

BUTTRIO, 5. — In occasione della sagra annuale, Buttrio volle anche inaugurare la bandiera bianca della lega Affittuali e Mezzadri.

Fu una festa eminentemente popolare, sia per il largo concorso dai paesi vicini, che per il carattere in cui fu intonata.

Archi di verdi frasche intrecciate con bandiere tricolori pendenti dai balconi delle case davano un aspetto insolito al paesetto che fin dalla mattina brulicava di forestieri.

Alle ore 2.30 pomeriggio il corteo si muove dalla piazza e si reca alla stazione per il ricevimento degli oratori e delle varie rappresentanze invitate.

Quando il treno si ferma, la banda di Povoletto suona un inno che è apparitissimo. Scende D. Masotti, Tessitori, Faleschini, scendendo altri amici della causa proletaria, scendono amici innumerevoli rappresentanze venute a Buttrio per portare il saluto fraterno ai lavoratori di qui, per cementare vieppiù quella unione di coscienze e di principi per cui tutti combattiamo. Terminata le presentazioni si forma il corteo.

Precede la musica, segue quindi la bandiera di Buttrio scortata da una numerosissima rappresentanza, dietro ad essa altri sei vessilli ondeggianti sopra le teste salutando la grossa falange che marcia compatta tra due fitte ali di popolo il quale assiste allo sfilar del corteo, applaudendo calorosamente.

Il corteo giunto in piazza si scioglie ed il popolo si riversa in chiesa per assistere alla cerimonia religiosa.

Mons. Gori con quel foga oratoria che è sua caratteristica special pronuncia un discorso l'occasione improntato a sentimenti di fede e di amore veramente cristiani. Segue quindi la processione tradizionale alla quale prendono parte tutte le associazioni ed una lunga fila di popolo.

Mai folla si numerosa Buttrio potè constatare; così spiega il fenomeno giacché dopo cinque lunghi anni il popolo tutto ha voluto nella ripresa delle sue feste tradizionali, riconfermare ancora una volta il suo convincimento di fede, manifestandolo pubblicamente, perché appunto sentiva che solo così facendo appagava all'impulso del suo cuore.

Alle 16 e mezza alla presenza di oltre mila persone, nella piazza principale ha luogo la benedizione della bandiera, benedizione eseguita da don Masotti.

La cerimonia che si svolge nel parco Del Torso ha in essa un certo che di suggestivo, e mentre la musica intona l'Inno Reale, il popolo tutto scatta in applausi, gridando: Evviva le leghe Bianche!

Rispondono al saluto i bianchi vessilli ventolando alla brezza leggera del pomeriggio magnifico, risponde l'eco sonora delle note musicali della banda di Povoletto.

Terminata la cerimonia parla per

Ottimo fu il servizio d'ordine simpegnato dal nostro guardiano municipale sig. Peretta.

Dichiarazione d'un sacerdote. — Un articolo comparso sul « Lavoratore » di domenica 5 corr. e che personalmente mi riguarda, rispondo dicendo:

1. — Non credo di aver sbagliato fronte agli operai, se, credendo ad alcuni reclami dei combattenti di qui, ho ad istituire una squadra di sorveglianza per i raccolti della campagna, che vanno con un crescente spavento a mancare.

2. — Riguardo all'odio di classe, mi si dice banditore dal Povoletto, mi appello a tutti coloro che attivamente mi ascoltano, e ad essi lascio il giudizio sereno ed imparziale, se io, o altri, predichi l'odio di classe.

3. — In merito alla taccia che ho avvertito per sgretolare la forte (11) organizzazione rossa, mi fa semplicemente sorridere l'ingenuità dell'anonimo colista, perché tutti sanno, come più che la propaganda del sottosviluppato, i molteplici insipienze commesse, i rossi nel corso di pochi mesi decano il conosciamo per tali, valsero a screditare non solo, ma a demolire addirittura la forte (11) organizzazione.

4. — Contro l'anonimo articolista a giudice l'intera popolazione di Rodeno che udì il mio sermone di domenica per dire, se non sia vero che parlai di generi agricoli che vengono mancare, non curandomi di operare, lavorare molto o poco.

5. — Chiaramente dico che il programma di azione è ben tracciato, se questo agli avversari non dispiace, non dubitino punto che le loro minacce, e neppure i loro fatti, dei quali noi, appai, varranno ad arrestarci.

6. — Alle offese personali non rispondo, memore del detto: « Non ti discuti di lor, ma guarda e passa ».

D. Giacomo Masotti

Festa delle leghe bianche a Buttrio

BUTTRIO, 5. — In occasione della sagra annuale, Buttrio volle anche inaugurare la bandiera bianca della lega Affittuali e Mezzadri.

Fu una festa eminentemente popolare, sia per il largo concorso dai paesi vicini, che per il carattere in cui fu intonata.

Archi di verdi frasche intrecciate con bandiere tricolori pendenti dai balconi delle case davano un aspetto insolito al paesetto che fin dalla mattina brulicava di forestieri.

Alle ore 2.30 pomeriggio il corteo si muove dalla piazza e si reca alla stazione per il ricevimento degli oratori e delle varie rappresentanze invitate.

Quando il treno si ferma, la banda di Povoletto suona un inno che è apparitissimo. Scende D. Masotti, Tessitori, Faleschini, scendendo altri amici della causa proletaria, scendono amici innumerevoli rappresentanze venute a Buttrio per portare il saluto fraterno ai lavoratori di qui, per cementare vieppiù quella unione di coscienze e di principi per cui tutti combattiamo. Terminata le presentazioni si forma il corteo.

Precede la musica, segue quindi la bandiera di Buttrio scortata da una numerosissima rappresentanza, dietro ad essa altri sei vessilli ondeggianti sopra le teste salutando la grossa falange che marcia compatta tra due fitte ali di popolo il quale assiste allo sfilar del corteo, applaudendo calorosamente.

Il corteo giunto in piazza si scioglie ed il popolo si riversa in chiesa per assistere alla cerimonia religiosa.

Mons. Gori con quel foga oratoria che è sua caratteristica special pronuncia un discorso l'occasione improntato a sentimenti di fede e di amore veramente cristiani. Segue quindi la processione tradizionale alla quale prendono parte tutte le associazioni ed una lunga fila di popolo.

Mai folla si numerosa Buttrio potè constatare; così spiega il fenomeno giacché dopo cinque lunghi anni il popolo tutto ha voluto nella ripresa delle sue feste tradizionali, riconfermare ancora una volta il suo convincimento di fede, manifestandolo pubblicamente, perché appunto sentiva che solo così facendo appagava all'impulso del suo cuore.

Alle 16 e mezza alla presenza di oltre mila persone, nella piazza principale ha luogo la benedizione della bandiera, benedizione eseguita da don Masotti.

La cerimonia che si svolge nel parco Del Torso ha in essa un certo che di suggestivo, e mentre la musica intona l'Inno Reale, il popolo tutto scatta in applausi, gridando: Evviva le leghe Bianche!

Rispondono al saluto i bianchi vessilli ventolando alla brezza leggera del pomeriggio magnifico, risponde l'eco sonora delle note musicali della banda di Povoletto.

Terminata la cerimonia parla per

L'arrivo di S. E. card. La Fontaine

Pontificerà oggi alle Grazie il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia. Il suo arrivo era preannunciato per le 18.4 di ieri. Ma il treno ebbe un ritardo di 63 minuti.

La Risurrezione, di Lorenzo Perosi

Il trionfale successo di ieri. La piena in Duomo per la terza volta dell'Oratorio perosiano. Al completo i posti distinti e tutti gli altri a sedere.

Bandiera rossa sulla Ferriera

Gli industriali diffidano gli agenti a concedere anticipi ai nuovi padroni.

Il Congresso Eucaristico

Le domande di ammissione a detti esami dovranno pervenire alla Segreteria della scuola entro il 15 corrente.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. UDINE. Partenze da Udine: 0. 5.5 (x) - 13.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 14.10 - 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) - A. 18.40.

Colori-Vernici-Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti Metall - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma

Angelo Scaini

UDINE Piazza Mercatenuovo

vede più la salma del suo Maestro. Egli infatti è risorto.

Il lamento poi della discepolo di Gesù è accompagnato dall'orchestra che è come un ripetuto affanno che si tramuta in un accento doloroso: il tema della sepoltura che prelude al giubilo dell'«Alleluja».

Magnifico il tratto dello Storico che accenna ai due angeli seduti sopra il Sepolcro: esso è cantato divinamente bene dal Tomarechio che, lo notiamo tra parentesi, è anche un perfetto direttore. Gli applausi che scrosciano sono meritatissimi.

Notiamo di effetto suggestivo il gemito dei violini dopo la risposta di Maria che piange ai due angeli: è uno dei tratti da cui spira maggior forza di sentimento.

La parola solenne di Gesù che si rivela e il «Rabboni», dati con tanto impeto di passione, costituiscono una pagina che definiremmo vagneriana.

Efficacissimo il «Noli me tangere» che viene cantato tanto bene, da meritarsi spontanei applausi, dai Dragoni.

Dolcissimo l'«Alleluja» degli Angeli: la sua dolcezza è integrata da un commento celestiale dell'orchestra che si prolunga assumendo un senso di freschezza, sottolineando le parole dello Storico che accennano alla Maddalena che va ad annunciare la risurrezione di Cristo ai discepoli.

Queste le nuove bellezze, oltre a quelle che abbiamo già notate, che ci balzarono evidenti dalla nuova esecuzione di ieri. Ci piace averle notate per rendere omaggio al grande genio perosiano e per aiutare, se possibile, i lettori profani, come quasi noi lo siamo, di musica ad assistere con la maggior soddisfazione dello spirito e della mente all'audizione di oggi, che, speriamo, non sia l'ultima.

Il prof. Mattioli e il cav. Fabbroni

Come già diciamo nel resoconto della terza audizione ieri assisteva all'Oratorio anche il prof. Mattioli. Durante lo intervallo fra le due parti, per interessamento del nostro Direttore, i due eminenti musicisti, che si conoscevano vicendevolmente di fama e altamente si apprezzavano, vennero avvicinati e presentati l'un l'altro dal nostro Direttore. Il prof. Mattioli espresse al cav. Fabbroni un entusiastico compiacimento per l'esecuzione dell'Oratorio esultando vivamente col Direttore ed esprimendo a sua ammirazione per l'istruttore dei cori, Ferruccio Fisinati.

Il cav. Fabbroni pregò il prof. Mattioli di far assistere all'odierna esecuzione della sua Messa alle Grazie.

Il baritone Matteo Lagoni, di cui il prof. Mattioli apprezza la voce e il sentimento, saputo della presenza del Mattioli, che fu suo maestro, pregò il nostro Direttore di essergli presentato. Anche il Dragoni pregò il Maestro di poter assistere all'odierna Messa nel Santuario.

Bandiera rossa sulla Ferriera

Gli industriali diffidano gli agenti a concedere anticipi ai nuovi padroni.

Come nelle altre città, la nostra ha avuto la ormai poca sorpresa di vedere le officine della Ferriera occupate dagli operai. Il primo atto del nuovo Governo fu l'inalberamento di una bandiera rossa. Il lavoro continua ma nelle masse regna dubbiosità circa l'avvenire di questa insolita mossa dell'agitazione Circolano con insistenza delle voci, e noi abbiamo l'occasione d'accertarcene, che gli industriali delle Ferriere hanno intimato al loro agenti di non eseguire comunque ordinazioni, lavori e pagamenti di salari, finché durerà l'occupazione degli stabilimenti.

Come si farà al momento di dover corrispondere le paghe? Si ricorrerà alle Banche, si toglieranno le casseforti? E quando non avrete più danaro o materie prime? Si stava meglio quando si stava peggio... ci osserva un ottimo operaio.

simpatie fra donne

Tutti ormai conoscono che razza di vipere, conti il bel sesso femminile: delle donne che non taciano anche col coltello alla gola. E così fu che Bon Luigi da S. Gottardo a forza di chiacchiere e chiacchiere con le amiche passò ai cosiddetti fatti e come conseguenza venne ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Vanno a finir la male, osservo io: almeno noi, uomini, anneghiamo tutto in un bicchiere di quel carissimo vino.

Restituzione di somme sequestrate in Germania

Il Segretariato del Popolo di Udine ci comunica: L'Opera Bonomelli ci ha trasmesso copia delle due seguenti lettere pervenute dal R. Commissariato Generale di Emigrazione.

«Come è noto, a diversi emigrati italiani rimpatriati dalla Germania furono, al loro passaggio dalla frontiera, ritenute dalle autorità locali le somme che essi portavano con sé e che o-

trépassavano i marchi 50 e ciò perché esisteva in Germania una disposizione, concernente i pagamenti ai sudditi tedeschi che vietava appunto ad essi di esportare una somma superiore ai 50 marchi senza uno speciale permesso.

«In seguito a pratiche condotte con la Commissione Militare di controllo in Germania, questa comunicava in data 14 giugno che l'«Abwicklungs-Comission» in seguito a decisione del Reichsminister delle Finanze aveva dato il nulla osta alla restituzione delle somme sequestrate, a meno che il sequestro non fosse stato effettuato in base ad una sentenza di Tribunale e per quanto le somme menzionate si trovino in possesso delle Autorità tedesche, e siano state depositate a loro favore.

«Nel comunicare quanto precede la Commissione di Controllo ha fatto conoscere che il citato ufficio ha pregato di disporre che i sudditi italiani i cui furono sequestrate le somme facciano domanda di risarcimento presso le Autorità tedesche di frontiera che eseguiranno il sequestro, ed ha comunicato che le Autorità tedesche di frontiera furono già autorizzate a riconsegnare le somme sequestrate.

«Informò di quanto sopra codesto Istituto per quei provvedimenti che crederà di adottare affinché alla notizia sia data pubblicità di modo che gli interessati possano rivolgere domanda di rimborso alle competenti autorità germaniche per il tramite dei dipendenti Uffici di questo Commissariato Generale a Colonia ed a Berlino».

Arruolamenti operai per la Germania

Per opportuna notizia di codesto Opera, significa che questo Commissariato ha autorizzato l'arruolamento di N. 750 operai per le cave di arenaria nel bacino della Rhur, richiesto dal Verband der Steinbruchbesitzer in der Rhur.

«Di detto arruolamento è incaricato il signor Arturo Orsini residente a Milano in Corso Romana N. 53, il quale dovrà ingaggiare gli operai richiesti nelle Provincie del Veneto e nelle Puglie».

Gli interessati, per maggiori chiarimenti possono rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

La razione zucchero aumentata

L'Intendenza di Finanza ci comunica: In seguito alle vivissime insistenze rivolte al Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari è stato notevolmente accresciuto il contingimento dello zucchero assegnato a questa provincia a principiare dal corrente mese di settembre, ciò che ha permesso alla Intendenza di Finanza di aumentare lo assegno mensile a tutti i Comuni della provincia ed accogliere così, almeno in parte, i giusti desiderata dei consumatori.

R. Scuola Normale Femminile di Udine

Le esami della III Sessione straordinaria per militari avranno principio, con la prova scritta di «italiano», giovedì 25 settembre corrente, alle ore 9 (ora legale); e continueranno nei giorni successivi.

Le domande di ammissione a detti esami dovranno pervenire alla Segreteria della scuola entro il 15 corrente.

Il Congresso Eucaristico

si chiuse ieri mattina. Riferirono la co. di Sbruggio in Salvo sull'Eucaristia e la Donna, e Padre Sisto dei Cappuccini su l'Eucaristia ed il Terz'Ordine.

Affollatissima la seduta e nutrita, pratica la discussione.

Onorarono di loro presenza l'Assise Eucaristica l'Arcivescovo ed i Vescovi Cattarossi ed Isola.

Alcune signorine eseguivano egregiamente una cantata. Sedeva al piano la signorina Cantarutti.

Ai patres patriae

Per Venerdì 10 alle 14.30 è convocato per la terza volta il patrio consiglio con un importantissimo ordine del giorno.

Confidiamo che la movente rappresentanza comunale non dia ignominiosa prova di sé alla vigilia del rendiconto davanti alla massa elettorale facendo andare deserta anche questa seduta.

A Giulio... non Cesare

Riceviamo: Egregio Sig. Pantilo, nessuna smentita a quanto ha pubblicato la «Patria»: solamente alcuni chiarimenti.

Il Tempio sorgerà per onorare e glorificare tutti i morti per la Patria; per tutti i morti vi sarà l'altare espiatorio, ove nel Sacrificio e nella Preghiera verranno ricordati tutti i Caduti e suffragate le anime loro.

Le famiglie ricche provvederanno da sé a fare scolpire i nomi dei loro cari e il comitato ha fissato un'offerta minima di lire cento.

Per i caduti poveri si è iniziata una

sottoscrizione popolare che servirà a formare i fondi necessari per scolpire sulle pareti del Tempio i nomi dei caduti che non hanno lasciato parenti od amici.

Se voi, Giulio Pantilo, non avete fede, podronissimo di non assecondare un'opera altamente cristiana e patriottica. Ma voi, non avete il diritto, non potete impedire ciò che è reclamato dal sentimento e dalla fede di un'intero popolo.

I combattenti (non manchi di sette segrete) egregio signor Pantilo, privatamente e pubblicamente hanno approvato l'opera patriottica e religiosa. Con l'adesione e la cooperazione dei combattenti che giammai potranno dimenticare i compagni caduti ai loro fianchi, con le offerte dei ricchi e degli umili, con l'entusiasmo di tutto un popolo, il tempio presto sarà una dolce e cara realtà.

A. Cossettini ex-cappellano militare.

Non vogliamo lasciare al «Giornale di Udine» l'esclusiva di certe perle. Riferiamo la trombonata di Giulio... non Cesare ma Pantilo, il quale dopo aver riferito dalla «Patria» la cifra di Lire 100 fissata dal Comitato per il diritto ad avere scolpito il nome del caduto nel Tempio erigendo, così fanfareggia:

«Dunque, se non ho male capito, un umile eroe, che non abbia lasciato parenti od amici che vogliano o possano curarsi di lui, non avrà il suo nome fra quelli dei caduti per la patria. Desidero una smentita. In caso diverso i combattenti impediranno che, accanto alla bottega dell'opera di suffragio, sorga la sconsigliata distinzione tra coloro che caddero sul campo dell'onore, vietando la erezione del pubblico monumento».

A noi pare che l'ex cappellano militare abbia mal compreso il sig. Pantilo. Il suo linguaggio non può essere minaccioso — perchè sarebbe grottesco — dev'essere quindi promissorio.

A nome dei suoi combattenti gli pro mette tante cento lire quante sono necessarie a lapidare i nomi dei combattenti le cui famiglie non possono provvedervi.

Per l'unione di tutte le forze

Lettera aperta al Presidente della Sezione Friulana Reduci di guerra

Caro Franz, Giovedì 16 corr. la Federazione Piccoli Proprietari aderente all'Unione del Lavoro, e la rappresentanza delle varie organizzazioni bianche, si riuniranno a convegno per trovare un mezzo idoneo di agitazione e per protestare contro il governo il quale, anziché liquidare i danni di guerra alle nostre popolazioni, incominciando dalle piccole fortune che furono le più rovinate, dà ordini ai gabellieri di preparare i nuovi ruoli per esigere nuovi balzelli.

Il governo paghi i danni di guerra, liquidi le cambiali che si è impegnato pagare al popolo nostro e poi esiga da esso i cespiti che ha stabiliti.

Ebbene, amico Franz, la Sezione Friulana Reduci di guerra a nome della sua grossa falange farebbe opera giusta, opera sana intervenendo al congresso, aderendo insomma a questo movimento che riveste per noi ex combattenti un carattere speciale inquantochè noi, fra i turpitudini delle promesse patrie fummo e siamo tutt'ora coloro che più di tutti possono segnare, sia pur con amarezza, le tristi disillusioni.

Questa la mia opinione, condivisa già da tantissimi amici nostri, a te del resto il compito di decidere in merito.

Il tuo Carlo Liva.

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

UDINE - STAZ. S. DANIELE

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15.

Speciali: Partenza da Udine 14.05 - arrivo a S. Daniele 22.30 - arrivo a Udine ore 24.

Linea UDINE-CIVIDALE Da Udine, ore 6.20 - 10 - 17.10. Arrivo a Cividale 6.50 - 10.30 - 17.40. Da Cividale, ore 7.30 - 12.5 - 19. Arrivo a Udine 8 - 12.35 - 19.30.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA. Da Villa Santina 5 - 9.30 - 18.5. Arrivo Staz. Carnia 5.55 - 10.25 - 19.

Dalla Staz. Carnia 7.35 - 11.20 - 19.50. Arrivo a Villa Santina 8.30 - 12.15 - 20.45.

Tramvia Tolmezzo - Paluzza Dal 17 agosto è in vigore il seguente orario: Partenza da Paluzza ore 55 (si effettua solo il lunedì e giovedì) - 6.30 (si effettua il mercoledì ed il sabato) - 11.30 - 16 (sospeso la domenica).

Arrivi a Tolmezzo: 6.15 - 7.40 - 12.40 - 17.10. Partenze da Tolmezzo: 9.30 - 13.30 - 18.20 - 21.30 (si effettua il lunedì giovedì e sabato). Arrivi a Paluzza: 10.45 - 14.45 - 19.35 - 22.45.

*** CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Il 25 Settembre 1920 saranno assegnati i premi della Lotteria Italiana «Pro Orfani di Guerra» fra i quali vi sono quelli in contanti di Lire 100.000, e di L. 30.000, nonché altri, tutti importanti, di valore e ricchissimi. I premi estratti dalle Estrazioni delle 8 Ruote del R. Lotto servono ad assegnare i premi di questa geniale Lotteria. Ogni busta contiene 8 artisti che cartoline e costa L. 5. Le buste si trovano in tutto il Regno e presso l'Ufficio Propaganda in Poma, Via Ara-celi, 3.

Metropolitana di Udine

ore 15 * 8 Settembre * ore 15

Grandiose esecuzioni degli Oratori Musicali

LA RISURREZIONE DI CRISTO

dei maestri Lorenzo Perosi e Jacopo Tomadini

250 ESECUTORI 250

Maestro direttore concertatore: cav. Piero Fabbroni

Prezzi: Posti distinti (compreso ingresso) L. 30 - I. posti (id.) L. 20 - II. posti (id.) L. 15 - Posti in piedi L. 7. - La vendita dei biglietti si effettuerà nel Negozio ex Tosolini in Piazza V. E. angolo Via Belloni.

Grappa nostrana, gradi 50 - Marsala Florio

Vermout Cinzano - Coloniali - Spiriti - Liquori

PREZZI INFERIORI ALLE CASE DI ORIGINE

Giuseppe Ridomi UDINE - Via Marsala 6

Telefono n. 3

TORCHI

Pigiatrici

rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE

Colori-Vernici-Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti Metall - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma

Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti

Articoli per enologia - Turaccioni - Solfato rame - Zolfi CONCIMI CHIMICI - SALLI FERTILIZZANTI

PER L'AGRICOLTURA

Specialità medicinali ed industriali - Droghe - ecc. SAPONI COMUNI e PROFUMATI - PROFUMERIE

Angelo Scaini

UDINE Piazza Mercatenuovo

UDINE Piazza Mercatenuovo

Grandiosa Pesca di Beneficenza

PRO TEMPIO AI CADUTI

8 Settembre - **UDINE** - 8 Settembre

in Piazza Vittorio Emanuele

Premi 12 mila - vinti al cinque Settembre 6000 circa, tra i quali la mucca col n. 100 da un operaio di Passons, Cucina economica col n. 15 dal prof. Rosaina, Calice d'argento per liquori preso dal signor Verona Santi, orologio a pendolo dal sig. Marcuzzi Massimiliano, anello d'oro dalla signora Pravisano Iolanda, secchi di rame lavorati dal tenente Di Pietro, 8 cartelle di rendita da 100 lire pure da diversi, grande vaso artistico, splendido quadro ad olio col n. 12000, l'asina vinta da un certo Renato, grande quadro rappresentante S. M. il Re da Pierino Di Giusto.

LA PESCA SI RIAPRE OGGI

8 Settembre - ore 9 ant. |

Doni rimasti 6000 circa, tra i quali due biciclette - Camera completa - Salottino in acero - 3 stufe - il dono del Papa - Servizio per 12 da champagne del deputato Tono - tre servizi d'argento - 9 cartelle di rendita da 100 lire l'una - Macchina da cucire - diversi orologi, anelli, anfore, servizi da caffè, quadri artistici, aratro, sgranatoio, valigie.

Visitate l'esposizione sotto la loggia municipale per rendervi persuasi della ricchezza della pesca. Tutti i doni vinti furono consegnati.